



COSTANZA SUL TETTO D'EUROPA

► Laliscia in sella a Sacha El Kandhaar supera tutti e centra un successo che mancava all'Italia da 18 anni

► La diciannovenne amazzone perugina emozionatissima: «Per me una gioia immensa, avevo un cavallo straordinario»

IL SUCCESSO

PERUGIA Costanza Laliscia sul tetto d'Europa. È il tricolore a sventolare sul pennone più alto del Meydan Fei European Endurance Championship di Euston Park (Regno Unito), grazie all'impresa dell'atleta umbra che in sella a Sacha El Kandhaar centra un'esaltante vittoria e riporta in Italia un titolo che mancava da 18 anni.

Il trionfo della diciannovenne amazzone perugina del Fuxiateam ha preso forma al termine di una gara molto difficile, alla quale hanno preso parte 63 binomi in rappresentanza di 20 nazioni, che si sono confrontati su uno dei tracciati più famosi dell'endurance mondiale. E' qui che Costanza Laliscia si è resa protagonista di un capolavoro tecnico grazie alla sua capacità di gestire al meglio la forza del castrone grigio di 13 anni delle F3 Stables, unito allo spiccato senso tattico che nell'ultimo dei sei giri in programma (la gara si è svolta sulla tradizionale distanza di 160 chilometri) l'ha vista prodursi nell'allungo decisivo che ha impedito alla spagnola Paula Muntala Sanchez, campionessa europea junior nel 2016, di rientrare per giocarsi il primo posto.

La medaglia d'oro è andata invece a Costanza, che ha nobilitato nel modo migliore il testimone ricevuto da papà Gianlu-

ca - campione mondiale a squadre a Dubai nel 2005 - presentandosi sul traguardo con Sacha El Kandhaar con 45 secondi di margine sulla Muntala Sanchez e 28'32" sull'altro spagnolo Jaume Punti Dachs, campione mondiale 2016, in gara con Echo Falls. La prova a squadre è stata vinta dalla Spagna, che ha preceduto Francia e Germania.

HANNO DETTO

«E' impossibile descrivere la gioia che sto provando - ha commentato Costanza nella tarda serata di sabato dopo l'ufficializzazione del risultato - perché è una gioia immensa conquistare una vittoria del genere confrontandosi con i binomi più forti ed esperti d'Europa. Nulla sarebbe stato possibile, però, senza un cavallo straordinario come Sacha El Kandhaar che dal primo all'ultimo chilometro ha dimostrato di volere questa medaglia d'oro quanto me. Il mio grazie va quindi a F3 Stables, al Fuxiateam e alla Nazionale italiana per il supporto che ci hanno dato».

Orgoglio e soddisfazione massimi anche da parte del presidente della Fise, Marco Di Paola, che si è complimentato personalmente con Costanza, protagonista di una vittoria destinata a restare negli annali della Federazione Italiana Sport Equestri.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIGLIA D'ARTE:
IL PAPÀ GIANLUCA
È STATO
CAMPIONE DEL MONDO
A SQUADRE
NEL 2005**



► 19 agosto 2019 - Edizione Umbria



Costanza Laliscia in sella a Sacha El Kandhaaar e sotto in lacrime con il suo allenatore

